



**LA GUIDA DELL'ESPRESSO**

## L'elogio dei vini della Lombardia

**ENZO VIZZARI**

**T**UTTA nuova la Guida I Vini d'Italia 2017 dell'Espresso, da oggi in edicola, in libreria e nelle applicazioni: non più generalista e onnicomprensiva come nelle precedenti quindici edizioni, ma selettiva e mirata, pensata per il consumatore curioso che vuol farsi la cantina da sé. La Guida ha infatti selezionato trecento vini, suddivisi in tre classifiche distinte: quelli "da bere subito" dopo aver acquistato la bottiglia perché decisamente buoni e godibili sin da ora; quelli da conservare, destinati ad affinarsi e migliorare col tempo.

SEGUE A PAGINA XI TANZARELLA A PAGINA XI

**IL COMMENTO**

### La Lombardia protagonista come mai in passato

< DALLA PRIMA DI MILANO

**ENZO VIZZARI**

**E**QUELLI che presentano un prezzo inferiore al valore percepito e sono quindi un affare da cogliere. Dalle tre classifiche esce la conferma che oggi, come forse mai in passato, la Lombardia è regione protagonista nel panorama del vino italiano. Innanzitutto grazie alla Franciacorta, ormai riconosciuta come la "Champagne d'Italia", ma anche grazie al livello raggiunto e confermato dei vini dell'Oltrepò Pavese, della Valtellina e del Lugana. Sono ben 9 le bottiglie lombarde nella lista dei "100 da bere subito", con l'eccellente performance di due campioni della Franciacorta: il Meraviglioso di Belavista, assemblaggio di diverse annate eccellenti presentato in poco più di duemila magnum, al terzo posto assoluto, e il Satèn Vintage Collection 2011 di Cà del Bosco, al quarto posto. Altri Franciacorta ben piazzati il Blanc de Blancs di Cavalleri e il Brut di Ferghettina, oltre al Riserva Non Dosato Bagnadore 2009 di Barone Pizzini nella classifica "da comprare" e, nella lista "da conservare", l'Extra Brut Quinque di Uberti, il Brut Cabochon 2011 di Monterossa, ancora Cà del Bosco con il Brut Vintage Collection 2011. Fra gli Oltrepò Pavese Metodo Classico si distingue il Pinot Nero Extra Brut Nature Ecu

2010 di Anteo "da bere subito", come anche il Valtellina Grumello 2012 di Marsetti e lo Sforzato di Valtellina Albrada 2013 di Mamete Prevostini, bottiglia vicino al top dei vini "da conservare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA